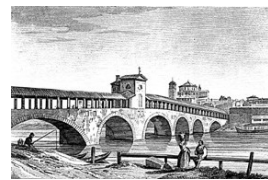




LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 5 / domenica 26 dicembre 2021 - Santa famiglia di Gesù e maria (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

vangelo della domenica

Lc 2,41-52



I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottoposto. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Oggi celebriamo la festa della Santa Famiglia e la liturgia ci invita a riflettere sull'esperienza di Maria, Giuseppe e Gesù, uniti da un amore immenso e animati da grande fiducia in Dio. L'odierno brano evangelico (cfr Lc 2,41-52) racconta il viaggio della famiglia di Nazareth verso Gerusalemme, per la festa di Pasqua. Ma, nel viaggio di ritorno, i genitori si accorgono che il figlio dodicenne non è nella carovana. Dopo tre giorni di ricerca e di timore, lo trovano nel tempio, seduto tra i dottori, intento a discutere con essi. Alla vista del Figlio, Maria e Giuseppe «restarono stupiti» (v. 48) e la Madre gli manifestò la loro apprensione dicendo: «Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (ibid.).

Lo stupore – loro «restarono stupiti» – e l'angoscia – «tuo padre e io, angosciati» – sono i due elementi sui quali vorrei richiamare la vostra attenzione: stupore e angoscia.

Nella famiglia di Nazareth non è mai venuto meno lo stupore, neanche in un momento drammatico come lo smarrimento di Gesù: è la capacità di stupirsi di fronte alla graduale manifestazione del Figlio di Dio. È lo stesso stupore che colpisce anche i dottori del tempio, ammirati «per la sua intelligenza e le sue risposte» (v. 47). Ma cos'è lo stupore, cos'è stupirsi? Stupirsi e meravigliarsi è il contrario del dare tutto per scontato, è il contrario dell'interpretare la realtà che

ci circonda e gli avvenimenti della storia solo secondo i nostri criteri. E una persona che fa questo non sa cosa sia la meraviglia, cosa sia lo stupore. Stupirsi è aprirsi agli altri, comprendere le ragioni degli altri: questo atteggiamento è importante per sanare i rapporti compromessi tra le persone, ed è indispensabile anche per guarire le ferite aperte nell'ambito familiare. Quando ci sono dei problemi nelle famiglie, diamo per scontato che noi abbiamo ragione e chiudiamo la porta agli altri. Invece, bisogna pensare: «Ma che cos'ha di buono questa persona?», e meravigliarsi per questo «buono». E questo aiuta l'unità della famiglia. Se voi avete problemi nella famiglia, pensate alle cose buone che ha il familiare con cui avete dei problemi, e meravigliatevi di questo. E questo aiuterà a guarire le ferite familiari.

Il secondo elemento che vorrei cogliere dal Vangelo è l'angoscia che sperimentarono Maria e Giuseppe quando non riuscivano a trovare Gesù. Questa angoscia manifesta la centralità di Gesù nella Santa Famiglia. La Vergine e il suo sposo avevano accolto quel Figlio, lo custodivano e lo vedevano crescere in età, sapienza e grazia in mezzo a loro, ma soprattutto Egli cresceva dentro il loro cuore; e, a poco a poco, aumentavano il loro affetto e la loro comprensione nei suoi confronti. Ecco perché la famiglia di Nazareth è santa: perché era centrata su Gesù, a Lui erano rivolte tutte le attenzioni e le sollecitudini di Maria e di Giuseppe.

Quell'angoscia che essi provarono nei tre giorni dello smarrimento di Gesù, dovrebbe essere anche la nostra angoscia quando siamo lontani da Lui, quando siamo lontani da Gesù. Dovremmo provare angoscia quando per più di tre giorni ci dimentichiamo di Gesù, senza pregare, senza leggere il Vangelo, senza sentire il bisogno della sua presenza e della sua consolante amicizia. E tante volte passano i giorni senza che io ricordi Gesù. Ma questo è brutto, questo è molto brutto. Dovremmo sentire angoscia quando succedono queste cose. Maria e Giuseppe lo cercarono e lo trovarono nel tempio mentre insegnava: anche noi, è soprattutto nella casa di Dio che possiamo incontrare il divino Maestro e accogliere il suo messaggio di salvezza. Nella celebrazione eucaristica facciamo esperienza viva di Cristo; Egli ci parla, ci offre la sua Parola, ci illumina, illumina il nostro cammino, ci dona il suo Corpo nell'Eucaristia da cui attingiamo vigore per affrontare le difficoltà di ogni giorno.

E oggi torniamo a casa con queste due parole: stupore e angoscia. Io so avere stupore, quando vedo le cose buone degli altri, e così risolvere i problemi familiari? Io sento angoscia quando mi sono allontanato da Gesù?

Preghiamo per tutte le famiglie del mondo, specialmente quelle in cui, per vari motivi, mancano la pace e l'armonia. E le affidiamo alla protezione della Santa Famiglia di Nazareth. []

Fà o Signore che ogni famiglia sulla terra diventi sorgente di Divina carità. Guida i pensieri e le pene dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo. Fà che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità la loro crescita nella Verità e nell'amore. Amen.

San Giovanni Paolo II

CALENDARIO LITURGICO / dal 26 dicembre 2020 al 2 gennaio 2022

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
26 DICEMBRE DOMENICA S. STEFANO SACRA FAMIGLIA	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Regina e Placido / Barbieri Emilio e Cerutti Guido s. messa / def. Gennaro Caterina Luigia esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. fam. Lorini Carlo fam. Rotilio / Lucchini Angela def. Labò Francesco e Alfredo e Bignami Irma
27 DICEMBRE LUNEDI' <i>S. Giovanni evangelista</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / Adele rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
28 DICEMBRE MARTEDI' <i>Ss. Innocenti martiri</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
29 DICEMBRE MERCOLEDI' <i>S. Davide Re</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Tagliasacchi Santi Albani Carlo Stella Rogora Castoldi rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
30 DICEMBRE GIOVEDI' <i>S. Eugenio vescovo</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / pro vivis Pietro Giuseppe Antonella Lucia Cristina e Nicoletta rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
31 DICEMBRE VENERDI' <i>ultimo giorno dell'anno</i> <i>canto del Te Deum</i> <i>S. Silvestro papa</i>	7.50 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi rosario canto del vespro s. messa / def. Angela e Camillo / Gianfranco e Carla tutti i defunti della parrocchia anni 2017 / 2018 /2019 /2020 / 2021
1 GENNAIO 2022 SABATO <i>primo giorno dell'anno</i> <i>canto del Veni Creator</i> MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / pro popolo s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. fam. Curti Gardella Bianchi Parazzoli e Clerici intenzione offerente
2 GENNAIO DOMENICA II DOMENICA DOPO NATALE	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della Stella s. messa / def. Annibale Beltrami Aldo e Piera esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / pro popolo

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.